

Il cammino che la Caritas Italiana ha intrapreso nella celebrazione del Convegno Nazionale Caritas di Torino il 22-25 giugno 2009, ha suscitato all'interno della Caritas Diocesana una riflessione sul ruolo di animazione che deve avere nella comunità cristiana, soprattutto in questo momento storico, in cui stiamo vivendo una crisi che porterà la nostra società a dover affrontare un cambiamento radicale delle nostre abitudini di vita.

Il convegno di Torino è stata per noi una tappa importante del percorso che ci guiderà alla celebrazione della nostra assemblea che ci vedrà riuniti a Sondrio il 19 settembre p.v.: questa occasione potrà diventare il momento del rilancio della dimensione territoriale delle Caritas presenti nella nostra Diocesi.

Penso che questo recupero di visibilità dei Gruppi Caritas sia possibile, non tanto per la operatività che da sempre ci contraddistingue, in collaborazione con i gruppi storici che vivono la carità, e i gruppi emergenti che affrontano questa dimensione in modo dinamico sul territorio, ma partendo dalla Parola di Dio che ci deve fare ritrovare le dimensioni profonde del nostro agire in favore dei fratelli bisognosi di aiuto.

La Parola di Dio per poterla incarnare dobbiamo però conoscerla, dobbiamo saperla fare nostra, attraverso uno studio e una riflessione personale che deve sfociare poi in un cammino comunitario, in cui questa Parola pregata e studiata diventi viva attraverso la vita e l'impegno di servizio di ognuno di noi.

Il primo servizio che un gruppo Caritas deve saper vivere è la richiesta di aiuto alla comunità parrocchiale, perché lo studio e l'approfondimento della Parola sia il momento centrale per la vita della comunità; non è possibile vivere dei momenti di carità che siano slegati dall'approfondimento della Parola e dalla mancanza di vita liturgica, come non è possibile vivere la liturgia e la catechesi se sono disincarnate dalla realtà della vita.

Mi sento sempre a disagio quando, ascoltando delle esperienze di carità vissute nelle nostre realtà parrocchiali, traspare l'orgoglio per quello che

10ª ASSEMBLEA DIOCESANA



**CARITAS
COMO**

Non conformatevi a questo mondo

Per un discernimento comunitario



Intervengono
don Luca BRESSAN
Docente di Teologia
Pastorale

Alessandro MARTINI
Direttore Caritas
Diocesana di Firenze

SONDRIO

Chiesa Sacro Cuore
via D. Gianoli, 8

19 Settembre 2009
ore 10.00-17.30

Caritas Diocesana
Piazza Grimaldi, 5 - 22100 Como
Tel. 031.30.43.30
www.como.caritas.it
caritas.como@caritas.it

si riesce a fare per aiutare le povertà che le persone che incontriamo ci fanno scoprire.

Attraverso l'ascolto di queste esperienze mi sembra di percepire la poca capacità che ab-

biamo di saper comunicare, di saper condividere queste povertà con altri, quasi fossero proprietà nostra e attraverso di esse noi riuscivamo a realizzarci come persone.

Il brano della Lettera ai Romani 12, 1-8 dovrà diventare in questa settimana, per noi della Caritas, momento di riflessione e di verifica del nostro operato e ci dovrà aiutare a

Gia da diverso tempo ci stiamo preparando al Convegno Diocesano della Caritas del prossimo 19 settembre. L'indicazione principale e l'icona biblica di riferimento l'ha già indicata il nostro direttore Roberto nell'altro articolo di questa pagina.

Vorremmo semplicemente in questo breve spazio indicare alcune tappe di avvicinamento al nostro convegno.

· **Visita alle parrocchie e alle commissioni zonali della Caritas.** Nei mesi scorsi abbiamo intercettato quasi tutti i sacerdoti nel loro incontro del martedì mattina e tutti si sono detti disponibili per vedere come iniziare o riprendere un discorso di Caritas parrocchiale o interparrocchiale. Sono stati fatti diversi incontri nelle parrocchie e anche nelle com-

10ª ASSEMBLEA DIOCESANA CARITAS

Alcune indicazioni

missioni zonali abbiamo impostato il lavoro di animazione delle Comunità cristiane. A tutte le Commissioni si chiede in questa settimana, di pregare e riflettere sulla Lettera di S. Paolo ai Romani (Rm 12,1-8)

· **L'Area formazione della Caritas ha elaborato la proposta formativa per i prossimi anni**, con l'intento di rendere patrimonio di tutti la "ricchezza" della Caritas, in particolare la possibilità di condividere a partire dall'esperienza di ciascuno argomenti e rifles-

sioni in momenti residenziali. In linea di massima presentiamo qui di seguito il programma del Convegno di settembre.

MATTINO

- Relazione di **don Luca Bressan** (pastoralista della diocesi di Milano): *Animazione e discernimento, il servizio della Caritas nella Chiesa locale.*
- Testimonianza di **Alessandro Martini** (direttore Caritas diocesana di Firenze): *Scegliere di animare, il racconto di una esperienza.*
- Condivisione e domande.

**IL PROSSIMO 19 SETTEMBRE
A SONDRIO SI TERRÀ
L'ASSEMBLEA DELLA CARITAS
DIOCESANA.
L'ICONA BIBLICA CHE ISPIRERÀ
E ACCOMPAGNERÀ
I LAVORI DELL'ASSEMBLEA
È LA LETTERA DI S. PAOLO
AI ROMANI 12, 1-8**

riscoprire il carisma, il ministero della carità.

Carità che riscopriamo come carisma nella misura in cui saremo capaci di lasciarci trasformare dalla Parola di Dio e di mettere a disposizione la nostra vita, le qualità intellettuali e materiali che lui ci ha donato, ma anche le povertà, le fatiche, le incongruenze, perché attraverso questo nostro saperci donare, così come siamo, possiamo diventare suoi strumenti per rendere visibile in modo concreto a tutti gli uomini il suo messaggio di salvezza.

Carità che riscopriamo come ministero se attraverso l'approfondimento della Parola riusciamo a riscoprire la comunità a cui apparteniamo, non come un fatto giuridico, come una appartenenza data da una vicinanza territoriale o di tradizione, ma come una famiglia vera. Famiglia che si sente unita perché formata da figli di uno stesso Padre dove ognuno ha un suo posto specifico, un suo compito preciso, che deve esercitare non per se stesso, ma per il bene di tutta la famiglia e di chi la famiglia ha la capacità di accogliere.

Invito tutti i gruppi Caritas, ma anche le persone di buona volontà che vogliono aiutarci in questo cammino di approfondimento a riflettere e a pregare partendo da questo brano della Lettera ai Romani, perché attraverso il loro apporto la nostra Caritas possa essere davvero strumento di tutta la comunità, perché attraverso l'aiuto concreto ai fratelli che vivono nella fatica e nel bisogno si riscopra il volto di Cristo che si è donato per la salvezza di tutti gli uomini.

ROBERTO BERNASCONI
direttore

· **Intervento conclusivo di mons. Vescovo.**

POMERIGGIO
Saranno presentate esperienze diocesane nell'ottica dell'animazione e del discernimento.

È il decimo appuntamento che la Caritas vive in diocesi di Como. Sottolineiamo sin d'ora l'importanza della preparazione e la scelta di una condizione di un percorso in vista di una "rinnovato" stile di presenza e di servizio nella nostra Chiesa di Como.

EDITORIALE

